

## Foglio Informativo – Cessione credito di imposta Superbonus 110% e altri Bonus Edilizi

### INFORMAZIONI SULLA BANCA

#### FinecoBank S.p.A.

Sede legale: 20131 Milano Piazza Durante, 11 - Direzione Generale: 42123 Reggio Emilia via Rivoluzione d'Ottobre, 16

Numero verde: **800.92.92.92** (Info commerciali) | **800.52.52.52** (Assistenza Clienti)

Fax : 02.303482631

Sito internet finecobank.com

Email: helpdesk@finecobank.com

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi

Codice fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 01392970404 - P.Iva 12962340159 - R.E.A. n. 1598155 Cod. ABI 3015.5

Fineco Bank è un marchio concesso in uso a FinecoBank S.p.A.

### COSA SONO IL SUPERBONUS 110% E GLI ALTRI BONUS EDILIZI

Per "Superbonus 110% e altri Bonus Edilizi" si intendono tutte le agevolazioni fiscali ottenibili a fronte degli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico cui agli art. 119 – 121 previsti dal DL n. 34/2020, convertito con Legge n. 77/2020, d'ora in poi "Decreto Rilancio", dal DL n. 63/2013, convertito in legge 90/2013, art. 14, 16, 16bis e 16ter, Legge n. 160/2019 art. 1, comma 219.

In particolare il **Superbonus 110% consente di elevare al 110% la detrazione fiscale** per le spese sostenute dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per i lavori effettuati delle tre tipologie sotto indicate:

- **Interventi di isolamento termico** su almeno il 25% della superficie dell'edificio (c.d. cappotto termico) e fino ad un massimo di 50.000 euro
- **Interventi antisismici** per la messa in sicurezza dell'edificio, fino ad un massimo di 96.000 euro e in zone a rischio sismico di 1, 2 o 3
- **Interventi di sostituzione delle caldaie** con impianti centralizzati a condensazione, a pompa di calore o ibridi **sulle parti comuni degli edifici** fino ad un massimo di 20.000 per unità immobiliare
- **Interventi di sostituzione delle caldaie** con impianti a pompa di calore o ibridi **sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari indipendenti** site all'interno di edifici plurifamiliari, fino ad un massimo di 30.000 per unità immobiliare

Se si esegue almeno uno degli interventi di cui sopra anche i seguenti interventi possono rientrare nella detrazione al 110%

- **Altri interventi per il risparmio energetico** che già oggi beneficiano del c.d. Ecobonus (es. sostituzione infissi)<sup>1</sup>
- **Installazione di impianti solari fotovoltaici** per installazioni connesse alla rete elettrica e per ammontare non superiore a €48.000 o nel limite di €2.400/€1.600 per kW a seconda della tipologia
- **l'installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati, nel limite di spesa di 1.000 euro per ogni kWh.**
- **Installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici** per importi non superiori a €3.000 inclusi i costi iniziali per la richiesta di potenza aggiuntiva fino a 7kW
- **Realizzazione di sistemi di monitoraggio strutturale continuo a fini antisismici**

Si precisa che, per poter beneficiare del bonus, è necessario verificare che gli interventi eseguiti rispettino tutta una serie di requisiti oggettivi (es: innalzamento di 2 classi energetiche) e soggettivi (es: effettivo sostenimento delle spese) previsti dalla normativa di riferimento alla quale si rimanda.

Il Decreto Rilancio inoltre ha previsto che, in alternativa alla detrazione, si possa beneficiare dei suddetti bonus anche:

- mediante "sconto in fattura" operato dall'esecutore dei lavori, con conseguente passaggio della titolarità del credito in capo a quest'ultimo, che ne potrà usufruire con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale la detrazione sarebbe stata utilizzata dal beneficiario.
- mediante "cessione diretta" del credito maturato a terzi, ivi compresi banche e intermediari finanziari. In entrambi i casi, il soggetto titolare del credito d'imposta (esecutore dei lavori ovvero soggetto terzi, ivi compresi banche e intermediari finanziari) può cedere il credito d'imposta a sua volta.

Per quanto riguarda invece gli **altri Bonus Edilizi**, si intende in particolare interventi di:

- **recupero del patrimonio edilizio** (art. 16-bis TUIR);
- **efficienza energetica o c.d. Ecobonus** (art. 14 Decreto Legge n. 63 del 4 giugno 2013, convertito in Legge n. 90 del 3 agosto 2013);
- **adozione di misure antisismiche o c.d. Sismabonus** (art. 16 Decreto Legge n. 63 del 4 giugno 2013, convertito in Legge n. 90 del 3 agosto 2013);
- **recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti**, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna (art. 1, comma 219, Legge n. 160 del 27 dicembre 2019);
- **installazione di impianti fotovoltaici** (art. 16-bis TUIR);
- **installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici** (art. 16-ter Decreto Legge n. 63 del 4 giugno 2013, convertito in Legge n. 90 del 3 agosto 2013).

### COSA È LA CESSIONE DEL CREDITO DI IMPOSTA?

Il Decreto Rilancio prevede appunto la possibilità non solo di utilizzare i bonus sopra citati, sotto forma di detrazione fiscale in 5 o 10 anni, ma anche di poterli cedere a terzi al termine dei lavori o a stato avanzamento lavori.

Fineco, dunque, tramite questo prodotto intende acquistare pro solvendo dal cedente, persona fisica e titolare di conto corrente Fineco, i crediti di imposta di sua proprietà delle tipologie succitate. La Banca entrerà dunque nella piena titolarità dei crediti ceduti che saranno trasferiti nel suo cassetto fiscale.

### RISCHI TIPICI

L'operazione si perfeziona con la sottoscrizione dello specifico contratto di cessione del credito di imposta la cui efficacia è condizionata all'avverarsi di determinate condizioni sospensive (indicate nel contratto) e con il quale il cliente si impegna sin da subito a cedere il credito futuro alla banca, pena il sostenimento di penali esplicitamente previste nel contratto. In caso di mancato avverarsi delle condizioni sospensive previste nel contratto, il contratto di cessione diventa inefficace e le penali diventano applicabili,

Si precisa inoltre che le penali sono applicabili anche laddove, dopo aver firmato il contratto e anche prima che terminino le verifiche specifiche in merito all'insorgenza del credito, il cedente non volesse più cedere alla Banca il proprio credito (a favore di altro cessionario o di altra opzione di beneficio del bonus es: detrazione o sconto in fattura).

<sup>1</sup> Limitazioni su spese specifiche da €30.000 a €100.000 da verificare per singola opera.

## CONDIZIONI ECONOMICHE

Il controvalore corrisposto a seguito della **cessione del credito** è calcolato come percentuale sul valore nominale del credito di imposta ceduto e varia in funzione della tipologia di intervento.

Di seguito una tabella esemplificativa del prezzo di acquisto dei crediti di imposta:

Tipo Intervento	Prezzo di acquisto
Interventi che danno diritto a detrazione pari al 110% (c.d. Superbonus) recuperabili in 5 anni	<b>105 euro per ogni 110 euro di credito fiscale acquistato</b> (pari al 95,45% del valore nominale del credito d'imposta maturato)
Interventi che danno diritto a detrazione inferiore a 110%, recuperabili in 10 anni	<b>85 euro per ogni 100 euro di credito fiscale acquistato</b> (pari all'85% del valore nominale del credito d'imposta maturato)

Di seguito un esempio di calcolo:

- se il costo totale dei lavori è di 100.000 euro e il credito fiscale è pari al 110% (Superbonus) con recupero fiscale in 5 anni (110.000 euro), il controvalore pagato dalla banca è pari a 105.000 euro ovvero il 95,45% di 110.000
- se il costo totale dei lavori è di 100.000 euro e il credito fiscale è pari al 50% con recupero fiscale in 10 anni (50.000 euro), il controvalore pagato dalla banca è pari a 42.500 euro ovvero l' 85% di 50.000

## ALTRE SPESE

### Spese rinuncia pratica: 350 euro

Applicabili qualora la cessione del credito non si perfezionasse a fronte del fatto che il cedente non fornisce la documentazione necessaria al completamento della cessione ovvero nel caso in cui non fossero verificati i presupposti dell'insorgenza del credito a valle della firma del contratto

### Costi per servizi non erogati dalla Banca: vedi documento "Servizi Professionali in convenzione – Dettaglio Costi"

Si tratta dei costi di certificazione, asseverazione, validazione e quanto previsto dalla normativa per accedere ai benefici fiscali, tutti detraibili fiscalmente. Questi costi sono stabiliti dai singoli provider. Per conoscere i costi dei provider CRIF e EY, stabili in convenzione con Fineco consulta la pagina del sito Fineco "Mutui e Prestiti > Superbonus 110%"

## RECLAMI

Nel caso in cui sorga una controversia tra il Cliente e la Banca relativa all'interpretazione ed applicazione delle presenti norme contrattuali, il Cliente - prima di adire l'autorità giudiziaria ordinaria - ha la possibilità di utilizzare i seguenti strumenti di risoluzione delle controversie:

- il Cliente può presentare un reclamo alla Banca, anche per lettera raccomandata a.r. o per via telematica a FinecoBank S.p.A. – Ufficio Reclami, indirizzo Piazza Durante 11 – indirizzo mail [helpdesk@finecobank.com](mailto:helpdesk@finecobank.com) o indirizzo PEC [finecobankspa.pec@actalis-certymail.it](mailto:finecobankspa.pec@actalis-certymail.it). La Banca deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento.
- se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per saperne di più sull'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. Resta ferma la facoltà per il Cliente e per la Banca di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria. Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, il Cliente e la Banca devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR. ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it) dove è consultabile anche il relativo Regolamento), oppure ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il procedimento di cui al periodo precedente presso l'ABF.

## > Legenda

<b>Cessione del credito</b>	Contratto mediante il quale il Cedente trasferisce al Cessionario il Credito conseguendo il relativo Corrispettivo. La Cessione del Credito è disciplinata dagli articoli 1260 e s.s. del Codice Civile
<b>Cessione del credito pro solvendo</b>	Tipologia di cessione del credito che prevede che il cedente debba garantire l'esecuzione della prestazione da parte del debitore. In caso di inadempimento, il cessionario potrà rivolgersi al cedente, che a sua volta è tenuto a pagare la somma dovuta dal debitore
<b>Cedente</b>	I titolare del Credito d'imposta ed ogni suo successore o avente causa
<b>Superbonus</b>	Bonus fiscale del 110% detraibile in 5 anni, riconducibile allo svolgimento sull'immobile di specifici interventi in ambito di efficientamento energetico, specificatamente disciplinati dagli articoli 119 e 121 del DL 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020
<b>Ecobonus</b>	Interventi di efficienza energetica previsti dall' Art. 14, c.1, D.L. 63/2013
<b>Sismabonus</b>	Interventi di adozione di misure antisismiche previste dall' Art. 16, c. 1 bis, D.L.63/2013

Data: 1 novembre - versione 1/2020